

2ª SETTIMANA di AVVENTO • dal 10 al 16 dicembre 2017

 ascolto della parola di domenica 10 dicembre

SECONDA LETTURA. 2Pietro 3,8-14

Una cosa non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi. Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta. Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno! Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia. Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia.

Le parole di Pietro sono in relazione ad un preciso problema presente nella comunità cristiana, in cui qualcuno turba la fede dei credenti mettendo in dubbio la promessa del ritorno del Signore dicendo: «Dov'è la promessa della sua venuta?» (2 Pt 3,4). L'obiezione va anzi più a fondo e tocca la consistenza stessa della parola di Dio, la quale sembra non cambiare niente nella storia degli uomini. «Da quando i padri si addormentarono, tutto rimane come all'inizio della creazione» (3,4). La prima risposta viene data con la citazione di Sal 90,4: «Davanti al Signore un giorno è come mille anni»; l'attesa del ritorno di Gesù non è questione di quantità, di giorni o di secoli, ma di qualità del tempo che è concesso a ciascuno. Dal punto di vista di Dio il tempo dell'uomo non è la somma dei giorni della sua vita, ma è l'anno di grazia concesso per la conversione (cfr. Lc 4,19 e 13,8), è «un giorno solo», è insomma un tempo unificato dall'unica preoccupazione che lo deve dominare: quella della fedeltà a lui. I giorni concessi all'uomo sono il tempo disponibile per la conversione che Dio intende offrire a tutti, ma coloro che non ritengono di aver bisogno di conversione non sanno cogliere questa disponibilità loro offerta e scambiano la sua pazienza per lentezza di intervento (v. 9). Nello stesso modo, anche le immagini cosmologiche che seguono: «I cieli con fragore passeranno, gli elementi saranno consumati dal calore e la terra sarà distrutta...» (vv. 10.12) più che descrivere in anticipo e letteralmente che cosa succederà alla terra, vogliono affermare che Dio distruggerà la malvagità di questo mondo, che lo rinnoverà fin dalle radici e vi introdurrà una condizione nuova (i cieli e la nuova terra).

la Preghiera

di Roberto Laurita
(tratto da *Servizio della Parola*, n. 493, p. 95)


Tu ci vieni incontro, Gesù. E lo fai servendoti di tante occasioni, di avvenimenti piccoli e grandi, di incontri occasionali e imprevisti che ci permettono di trovare un po' di quella luce e di quella saggezza di cui sei la sorgente inesauribile.

Ma noi siamo maledettamente capaci di aggiungere mille ostacoli al percorso che tu compi per raggiungerci. E tutto perché abbiamo paura di dover cambiare, di abbandonare scelte comode, itinerari fin troppo battuti, comportamenti ormai inveterati.

Così scavamo buche servendoci dei nostri sospetti, delle nostre gelosie, del nostro orgoglio: non accettiamo che tu ti riveli in modo semplice e dismesso attraverso i profeti del nostro tempo.

Tra te e noi mettiamo ostacoli di ogni specie: abbiamo poco tempo, siamo presi da mille cose e poi facciamo fatica a fidarci fino in fondo di te.

Gesù, non permettere che in un modo o nell'altro ti chiudiamo la porta del cuore. Tu vieni a noi con la potenza dello Spirito che trasforma la nostra fragile esistenza.



SIMBOLI CRISTIANI

3. L'Albero della Conoscenza

L'albero della vita simboleggia l'abbondanza originaria del Paradiso ed è allo stesso tempo un simbolo dell'atteso compimento escatologico della fine della Storia. L'albero della conoscenza rappresenta invece, con i suoi allettanti frutti, la tentazione di trasgredire, la proibizione divina, ed è l'altro albero dell'Eden menzionato nella *Genesi* da cui scaturì il cosiddetto "peccato originale", a seguito della disobbedienza al divieto posto da Dio ad Adamo ed Eva di mangiarne i frutti.

Le due interpretazioni – ebraica e cristiana – di quella ancestrale trasgressione sono molto diverse fra loro e lo stesso significato dell'albero cambia a seconda delle letture simboliche.

Secondo il testo della *Genesi*, l'albero della conoscenza del bene e del male era posto al centro del giardino.

Adamo ed Eva mangiarono il frutto proibito e meritavano la punizione promessa da Dio: la morte. Per riacquistare il diritto di vivere avrebbero potuto mangiare il frutto dell'albero della vita, ma Dio intimò: "Ora, egli non stenda la mano e prenda anche dell'albero della vita, ne mangi e viva per sempre" (*Genesi* 3,22).

Secondo le parole del serpente, dopo aver mangiato dell'albero della conoscenza Adamo avrebbe potuto contendere a Dio stesso l'onnipotenza, ma venne prontamente cacciato, affinché per l'eternità mai più nessun uomo o donna potessero mangiare dell'albero della vita. Eva poi diede da bere il succo del frutto proibito anche agli animali, e da quel momento in poi valse la morte anche per loro.

I maestri della tradizione ebraica insegnano che la trasgressione fu in qualche modo giustificabile come tentativo di afferrare la Sapienza. Quella libera scelta fu tuttavia l'origine e la radice di tutti i mali successivi. Un *midrash* insegna che originariamente l'albero della conoscenza del bene e del male era legato a quello della vita, posti entrambi nel giardino dell'Eden: con il peccato Adamo ne ruppe il legame. Un altro insegnamento afferma che Adamo, fino a quel momento sapiente e dotato di una saggezza celeste, volle vedere cosa si trovava dall'altro lato del bene, intendendo con ciò il mondo dell'impurità: la conoscenza carpita da Adamo ed Eva non fu infatti quella della Torah, ma quella conaturata al peccato.

Per alcuni esegeti ebraici la stessa Torah è l'albero della vita, ma gli uomini non lo sanno. Per il cristianesimo l'albero della conoscenza è simbolo della tentazione e del peccato, della superbia e della fragilità umana.

La vicenda dell'albero della conoscenza del bene e del male si trova accennata anche nel Corano, libro sacro dell'Islam, in cui compaiono Adamo ed Eva in una sura in cui Maometto dice chiaramente di stare lontani da quell'albero: "O Adamo, abita il Paradiso, tu e la tua sposa. Saziatevene ovunque a vostro piacere, ma non avvicinatevi a quest'albero, ché in tal caso sareste tra gli empi" (*Sura* 2,35).



AVVENTO

ECCO COME VIVERE IL TEMPO DELL'ATTESA

Che cos'è l'Avvento? Quanto dura? Quali paramenti indossa il sacerdote? Come si articola questo tempo di attesa? Quali letture sono proposte nella Messa? Ecco le risposte...

Inizia domenica 3 dicembre 2017 l'Avvento, il tempo forte dell'Anno liturgico che prepara al Natale. La prima domenica di Avvento apre il nuovo Anno liturgico. Quattro sono le domeniche di Avvento nel rito romano, mentre nel rito ambrosiano sono sei e infatti l'Avvento è già cominciato domenica 12 novembre (però nel computo delle sei domeniche va esclusa la domenica 24 dicembre che è definita «domenica prenatalizia»). «Uno dei temi più suggestivi del tempo di Avvento» è «la visita del Signore all'umanità», aveva spiegato lo scorso anno **papa Francesco** nel suo primo Angelus d'Avvento in piazza San Pietro. E aveva invitato alla «sobrietà, a non essere dominati dalle cose di questo mondo, dalle realtà materiali». Inoltre in una delle omelie durante la Messa mattutina a Casa Santa Marta il Pontefice aveva indicato «la grazia che noi vogliamo nell'Avvento»: «camminare e andare incontro al Signore», cioè «un tempo per non stare fermo».

LA LITURGIA

L'Avvento inizia con i primi Vespri della prima Domenica di Avvento e termina prima dei primi Vespri di Natale. Il colore dei paramenti liturgici indossati dal sacerdote è il viola; nella terza domenica di Avvento (ossia, la domenica *Guadete*) facoltativamente si può usare il rosa, a rappresentare la gioia per la venuta di Cristo. Nella celebrazione eucaristica non viene recitato il Gloria, in maniera che esso risuoni più vivo nella Messa della notte per la Natività del Signore.

I nomi tradizionali delle domeniche di Avvento sono tratti dalle prime parole dell'Antifona di ingresso alla Messa. La prima domenica è detta del *Ad te levavi* («A te elevo», Salmo 25); la seconda domenica è chiamata del *Populus Sion* («Popolo di Sion», Isaia 30,19.30); la terza domenica è quella del *Gaudete* («Rallegratevi», Filippesi 4,4.5); la quarta domenica è quella del *Rorate* («Stillate», Isaia 45,8).

L'ORIGINE DELL'AVVENTO

Il termine Avvento deriva dalla parola “venuta”, in latino *adventus*. Il vocabolo *adventus* può tradursi con “presenza”, “arrivo”, “venuta”. Nel linguaggio del mondo antico era un termine tecnico utilizzato per indicare l'arrivo di un funzionario, la visita del re o dell'imperatore in una provincia. Ma poteva indicare anche la venuta della divinità, che esce dal suo nascondimento per manifestarsi con potenza, o che viene celebrata presente nel culto.

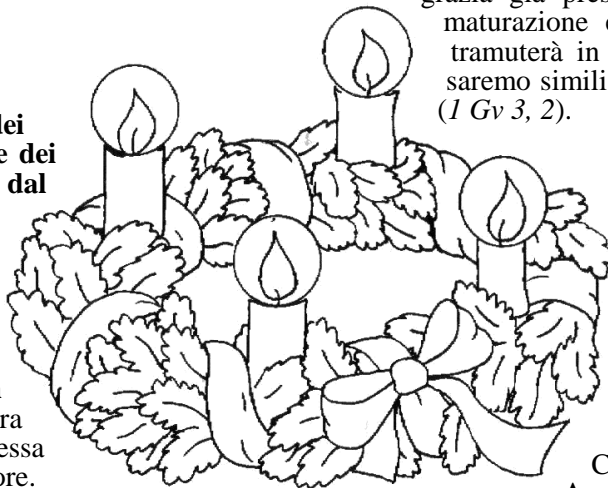
I cristiani adottarono la parola Avvento per esprimere la loro relazione con Cristo: Gesù è il Re, entrato in questa povera “provincia” denominata terra per rendere visita a tutti; alla festa del suo avvento fa partecipare quanti credono in Lui. **Con la parola *adventus* si intendeva sostanzialmente dire: Dio è qui, non si è ritirato dal mondo, non ci ha lasciati soli.** Anche se non lo possiamo vedere e toccare come

avviene con le realtà sensibili, Egli è qui e viene a visitarci in molteplici modi.

IL TEMPO DELL'ATTESA, DELLA CONVERSIONE E DELLA SPERANZA

L'Avvento è «tempo di attesa, di conversione, di speranza», come spiega Direttorio su pietà popolare e liturgia. È il **tempo dell'attesa** della venuta di Dio che viene celebrata nei suoi due momenti: la prima parte del tempo di Avvento invita a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo; poi, avvicinandosi il Natale, la seconda parte dell'Avvento rimanda al mistero dell'Incarnazione e chiama ad accogliere il Verbo fatto uomo per la salvezza di tutti. Ciò è spiegato nel primo Prefazio di Avvento, ossia la preghiera che “apre” la liturgia eucaristica all'interno della Messa dopo l'Offertorio. In essa si sottolinea che il Signore «al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana, portò a compimento la promessa antica, e ci aprì la via dell'eterna salvezza». E poi si aggiunge: «Verrà di nuovo nello splendore della gloria, e ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa».

L'Avvento è poi **tempo di conversione**, alla quale la liturgia di questo momento forte invita con la voce dei profeti e soprattutto di Giovanni Battista: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino» (*Mt 3, 2*). Infine è il **tempo della speranza gioiosa** che la salvezza già operata da e le realtà di grazia già presenti nel mondo giungano alla loro maturazione e pienezza, per cui la promessa si tramuterà in possesso, la fede in visione, e «noi saremo simili a lui e lo vedremo così come egli è» (*I Gv 3, 2*).



LE LETTURE DELL'AVVENTO

Le letture – nel 2017 vengono seguite quelle dell'Anno B – testimoniano questa suddivisione dell'Avvento. Fino alla terza domenica di Avvento la liturgia si focalizza sull'attesa del ritorno del Signore. Poi marca in maniera più specifica l'attesa e la nascita di Gesù.

Così nella **prima domenica di Avvento** il Vangelo (*Marco 13,33-37*) ha al centro le parole di Cristo: «Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà». Nella **seconda domenica di Avvento** il Vangelo (*Marco 1,1-8*) si sofferma sul Battesimo e sulle parole di Giovanni Battista al fiume Giordano: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali». Nella **terza domenica di Avvento** il Vangelo (*Giovanni 1,6-8. 19-28*) ha ancora al centro il Battista che «venne come testimone per dare testimonianza alla luce» e che, interrogato dai Giudei, dice: «In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete». Infine il Vangelo dell'**ultima domenica di Avvento** (*Luca 1,26-38*) è quello dell'Annunciazione e ha come perno la figura della Madonna.

MARIA, ICONA DELL'AVVENTO

Il tempo dell'Avvento ha come icona quella della Vergine. Papa Francesco ha sottolineato che «Maria è la “via” che Dio stesso si è preparato per venire nel mondo» ed è «colei che ha reso possibile l'incarnazione del Figlio di Dio, “la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni” (Romani 16,25)» grazie «al suo “sì” umile e coraggioso». **La presenza della Solennità dell'Immacolata Concezione – 8 dicembre – fa parte del mistero che l'Avvento celebra: Maria è il prototipo dell'umanità redenta, il frutto più eccelso della venuta redentiva di Cristo.**

CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

✘ DOMENICA 10	II di AVVENTO Domenica "Populus Sion"	Is 40,1-5-9-11 * Sal 84 * 2Pt 3,8-14 * Mc 1,1-8	II
8.15 Abbazia	+ Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Cazzaro Lino + Ceccon Maria e Calzavara Luigi + Bussi Tina; Menzato Cornelio, Esterina e Mario + Reato Alfonso, Regina e figli + Ceron Luigi, Pierina e figli + Zanchin Evio e famigliari + Pinton Bruno, Emma, Tilia, Maria e Bianca		
9.30 Borghetto	* per la comunità * per le famiglie di S. e V. + Reginato Antonella + famiglia Barichello Pietro + Casonato Cornelio e Maria; Parolin Pietro e Teodolinda + Caeran Angelo, genitori, Giuseppina, Ines ed Emma + Zuanon Egidio		
11.00 Abbazia	Sono presenti i bambini della Scuola Primaria * per la comunità + Bedin Enrica (ann.) e familiari + Volpato Giovanni e familiari + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Tartaglia Iole e famiglia Serato + Barbiero Angela, Giuseppe, Alfredo, Danilo e Stefano		
14.30 Borghetto	Vespri domenicali		
Lunedì 11	s. Damaso I, papa e martire [MF]	Is 35,1-10 * Sal 84 * Lc 5,17-26	II
8.00 Borghetto	* ad mentem Offerentis		
Martedì 12	Beata Vergine di Guadalupe [MF]	Is 40,1-11 * Sal 95 * Mt 18,12-14	II
18.30 Abbazia	+ Turetta Maurizio, Giorgio e famigliari		
Mercoledì 13	s. Lucia, vergine e martire [M]	Is 40,25-31 * Sal 102 * Mt 11,28-30	II
9.00 Abbazia	+ Zanchin Giuseppe (ann.), Amalia e famigliari + Calderaro Giovanni		
Giovedì 14	s. Giovanni della Croce, sacerdote e dottore della Chiesa [M]	Is 41,13-20 * Sal 144 * Mt 11,11-15	II
18.30 Abbazia	+ Frasson Antonio, Angela e Vito + Zanchin Licinio		
Venerdì 15		Is 48,17-19 * Sal 1 * Mt 11,16-19	II
8.00 Borghetto	* ad mentem Offerentis		
Sabato 16		Sir 48,1-4-9-11 * Sal 79 * Mt 17,10-13	II
17.30 Borghetto	Adorazione eucaristica		
18.00 Borghetto	Consegna della Bibbia ai ragazzi di 1ª media. Sono presenti i ragazzi della Scuola Media. + Bosa sorella Paolina (4° ann.) + Tonietto Gelindo + Salvalaggio Stefano e nonni + Ceccato Antonio, Narcisa, Ermenegildo, Teresa e Morena + Zorzo Arlindo e Amalia + Campigotto Gelindo, Carmela, Giuliana, Elena e Giuliano + Serato Avelino e Lina		
19.00 Abbazia	Adorazione eucaristica		
19.30 Abbazia	+ Favarin suor Giuseppina (26° ann.) + Geron Luigi, Maria Celestina e famigliari + Loriggiola Alido, Maria e figli		
✘ DOMENICA 17	III di AVVENTO Domenica "Gaudete"	Is 61,1-2.10-11 * Lc 1 * 1Ts 5,16-24 * Gv 1,6-8.19-28	III
8.15 Abbazia	+ Marcon Ireneo + Cervellin Angelo e Maria (5° ann.); Milani Mosè e Clara + Pegorin Luigi, Giuditta, Bruno e Antonella		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Zuanon Giuseppe e Maria + Casonato Narciso e Vittoria; nonni Casonato e Pilotto + Zorzi Mario, Luciana, Diana ed Elio + Caeran Angelo e famiglia Ballan + Belia Faone, Assunta e figli + Pellegrin Luigi		
11.00 Abbazia	Benedizione dei Crocifissi della Prima Confessione. Sono presenti i bambini della Scuola Primaria. * per la comunità + Pallaro Guerrino e Caterina + famiglie Lupoli, Mazzon, Lamonica e Vassallo + Pigato Guglielmo, Bianca e Giuseppe + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Sgarbossa Renato + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Santinon Corrado; Zandarin Guerrino, Romano, Nori e Angelo + Menzato Mario, Giovanni, Milena, Alfredo ed Evelina + Zurlo Desi e Novello Adelaide		
14.30 Borghetto	Vespri domenicali		

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.

AVVISI e COMUNICAZIONI

• **OPERE di CARITÀ per il tempo di AVVENTO:** durante il tempo di Avvento è possibile contribuire ad alcune iniziative di solidarietà:

- **Colletta diocesana "Un posto a tavola":** Le offerte vanno depositate nelle cassette a colonna poste in centro alle chiese fino al 24 dicembre.
- **Raccolta di generi alimentari a lunga conservazione** (riso, scatolame, olio, zucchero, panificati...) detersivi e prodotti per l'igiene della persona: presso gli altari della Madonna fino all'Epifania.
- **Salvadanai bambini e ragazzi della catechesi:** consegnati nella Prima Domenica di Avvento, sono da riportare all'Epifania. Le piccole rinunce educano alla generosità!

• **SANTA MESSA ANIMATA per i bambini 2ª 3ª 4ª e 5ª elementare:** domenica 10, alle 11.00. Canta con il coro la 5ª elementare.

• **MINISTRI STRAORDINARI della COMUNIONE:** sono convocati per lunedì 11 dicembre, alle 20.45, in canonica ad Abbazia.

• **CANTO della "CIARASTEA" ad ABBAZIA:** martedì 12 e lunedì 18, dalle 19.30 alle 21.00.

• **CANTO della "PASTORELLA" a BORGHETTO:** da mercoledì 13 con ritrovo per i partecipanti alle 19.40 in oratorio.

• **SCUOLA dell'INFANZIA ABBAZIA "OPEN DAY - SCUOLA APERTA":** sabato 16, dalle 9.00 alle 12.00, i genitori interessati ad un'iscrizione, possono visitare la scuola e parlare con il personale docente.

• **CONFESSIONI BAMBINI:** sabato 16, alle 14.30, a Borghetto.

• **ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE:** sabato 16, alle 17.30 a Borghetto e alle 19.00 ad Abbazia.

• **SANTA MESSA ANIMATA per i ragazzi di 1ª 2ª e 3ª media con la consegna della Bibbia alla 1ª media:** sabato 16, alle 18.00. Anima la liturgia la 2ª media.

• **CONCERTO di NATALE:** sabato 16, alle 20.30, ad Abbazia, con la Corale "Sant'Eufemia" e la Corale di Rustega (PD). *Ingresso libero.*

•**SANTA MESSA ANIMATA per i bambini 2^a 3^a 4^a e 5^a elementare con la benedizione dei crocifissi della Prima Confessione:** domenica 17, alle 11.00. Canta con il coro la 2^a elementare e anima la liturgia la 5^a elementare.

•**FESTA di NATALE SCUOLA INFANZIA ABBAZIA:** domenica 17, alle 15.30, in chiesa, i bambini ci intratterranno con canti e preghiera in attesa del Natale. *Ingresso libero.*

•**NOVENA di NATALE:** nei giorni 18. 19. 20. 21. 22 dicembre alle ss. Messe delle 8.00 a Borghetto e delle **20.00** ad Abbazia. Il 23 dicembre, alle 8.00 a Borghetto, chiusura della Novena e Santa Messa.

•**CONFESSIONI RAGAZZI:** mercoledì 20, alle 14.30, a Borghetto.

•**CONFESSIONI per TUTTI:**

- venerdì 22 15.00 - 19.00 Abbazia;
- sabato 23 9.00 - 11.30 Abbazia
15.00 - 18.00 Borghetto
15.00 - 19.00 Abbazia
- domenica 24 15.00 - 17.00 Borghetto
15.00 - 18.00 Abbazia

•**CONFESSIONI ADOLESCENTI e GIOVANI:** giovedì 21, alle 20.45, a San Martino. Le animatrici invitano i ragazzi del Gruppo Giovanissimi a ritrovarsi alle 20.20, davanti alla chiesa di Abbazia per partire tutti insieme.

•**CONFESSIONI ADULTI:** venerdì 22, alle 20.45, nel Duomo di San Martino. *Approfittiamo della presenza di numerosi sacerdoti!!!*

•**ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE:** sabato 23, alle 17.30 a Borghetto e alle 19.00 ad Abbazia.

•**SANTA MESSA ANIMATA per i bambini 2^a 3^a 4^a e 5^a elementare con la benedizione dei Gesù Bambino dei presepi:** domenica 24, alle 11.00. Canta con il coro la 3^a elementare.

•**CONCORSO PRESEPI "NATALE A BORGHETTO E ABBAZIA... Cosa mi piacerebbe portare delle nostre parrocchie a Gesù?":** iscrizioni nelle sacrestie e ai Circoli NOI entro e non oltre il 31 dicembre.

•**NUOVO DIRETTIVO per il COMITATO SAN MASSIMO:** il nuovo Direttivo nella seduta di martedì 5 dicembre u. s. ha provveduto alla ripartizione delle cariche associative:

- Presidente BACCIN CRISTIAN
- Vicepresidente SERATO PINO
- Segretario ROMANZINI FABIO
- Tesoriere ZORZI FABIO
- Consiglieri BELLU' VALERIO, CORLETTO STEFANO, LUCATO CHIARA, MARCONATO ARIANNA, SQUZZATO SERGIO, ZANELLA PIERLUIGI, ZOCCARATO FRANCO.

dalla DIOCESI di TREVISO

•**CAMMINO SINODALE - CELEBRAZIONE di CHIUSURA:** venerdì 15 dicembre, alle 20.30, nel tempio di San Nicolò, la Chiesa diocesana si ritrova per una celebrazione nella quale il Vescovo consegnerà una riflessione aperta sul percorso svolto finora e su ciò che ci attende nei prossimi anni. Sarà un momento corale in cui invocare insieme la grazia di una Chiesa più sinodale e aprirà in un certo senso la "fase due" del Cammino Sinodale, nella quale vivremo degli incontri di presentazione del Cammino nelle singole Collaborazioni pastorali da parte di un'apposita équipe. La liturgia sarà un momento prezioso di incontro e di preghiera per rinnovare la disponibilità a camminare come discepoli di Gesù alla ricerca di un nuovo stile di Chiesa. L'invito è rivolto a tutti, in particolare ai sacerdoti, ai religiosi, alle religiose, ai consacrati, alle consacrate e ai fedeli laici, in modo particolare agli operatori pastorali. Chi volesse partecipare e avesse necessità di un passaggio, contatti il parroco per accordarsi.

dal COMUNE di VILLA DEL CONTE

•**NUOVO ORARIO BIBLIOTECA COMUNALE:** dall'1 dicembre è aperta: mercoledì - giovedì - venerdì dalle 15.30 alle 19.00 e sabato dalle 9.00 alle 12.00.

•**PIANO COMUNALE degli INTERVENTI:** l'Amministrazione Comunale comunica alla popolazione l'avvio della fase di concertazione e partecipazione per la formazione del PIANO DEGLI INTERVENTI. Si comunicano i due incontri presso la Sala Consiliare in Municipio:

- Incontro con associazioni, operatori economici, professionisti, enti pubblici e soggetti portatori di interessi sul territorio per **martedì 12 dicembre 2017 alle ore 17.30;**
- Incontro in seduta pubblica rivolto alla Cittadinanza per il giorno **lunedì 18 dicembre 2017 alle ore 20,30.**

Si comunica inoltre che è possibile, per chiunque, presentare idee, proposte, richieste e progetti utili alla formazione del Piano degli Interventi, attraverso la modulistica predisposta (reperibile sul sito internet del Comune di Villa del Conte: Home Page → Modulistica → Ufficio Tecnico Urbanistica) entro il giorno **25 gennaio 2018.**

•**FESTA del LIBRO per RAGAZZI 2017:** nei giorni 14-15-16 dicembre presso la Scuola Media, organizzata dall'associazione Art.Ap con il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Loreggia-Villa del Conte. Orari di apertura al pubblico: Giovedì e Venerdì dalle 15.30 alle 19.00; Sabato dalle 13.10 alle 17.30. Venerdì 15 alle 20.30 saranno consegnate le Borse di studio agli studenti meritevoli e della Costituzione ai diciottenni.

dal VICARIATO di CASTELLO DI GODEGO

•**INCONTRO con padre ERMES RONCHI:** giovedì 14, alle 20.30, a Castello di Godego, padre Ronchi, servo di Maria e superiore della comunità del suo Ordine a Milano (dove vive anche il nostro padre Enrico Cazzaro), terrà una riflessione su "Le domande dell'Avvento". Predicatore brillante e apprezzato con una profonda spiritualità incarnata nel nostro tempo, ha tenuto gli esercizi spirituali a papa Francesco e alla Curia Romana nella Quaresima 2016.

dal TERRITORIO

•**MOSTRA "IL VANGELO SECONDO GIOTTO":** un'interessante e fedele riproduzione fotografica delle pareti della Cappella degli Scrovegni dopo i restauri del 2002. La mostra è aperta per tutto il mese di dicembre, presso l'Istituto Salesiano di Castello di Godego (da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 17.30 mentre sabato e domenica, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00. *Ingresso libero.*

ABBONAMENTI 2018 RIVISTE CATTOLICHE

È tempo di rinnovare i propri abbonamenti e... di fare un pensiero per la "buona stampa". Una rivista, un settimanale... è un aiuto ad informarsi e a formarsi come cristiani consapevoli della realtà ecclesiale e sociale nella quale stiamo camminando. Per i rinnovi degli abbonamenti, passeranno gli incaricati per le case. Per nuovi abbonamenti, contattare il parroco o Domenico Cusinato (☎ 049.9325009). Questi i costi per il 2018:

	prezzo di copertina	numero di uscite annue	abbonamento in parrocchia (ritiro in sacrestia al sabato)
FAMIGLIA CRISTIANA	€ 2.00	52	€ 89.00 anziché € 104.00
IL GIORNALINO	€ 2.30	51	€ 73.90 anziché € 117.30
CREDERE	€ 1.50	52	€ 49.90 anziché € 78.00
BENESSERE	€ 2.90	12	€ 26.90 anziché € 34.80
JESUS	€ 5.90	12	€ 58.90 anziché € 70,80
INSIEME NELLA MESSA	€ 1.70	12	€ 21.00 anziché € 21.60
POPOLI E MISSIONE		12	€ 25.00 <u>solo via posta</u>
		<i>estero</i>	€ 40.00
LA VITA DEL POPOLO	€ 1.20	52	€ 50.00 anziché € 62.40
		<i>via posta</i>	€ 62.00
		<i>Europa</i>	€ 120.00
		<i>resto del mondo</i>	€ 135.00
RIVISTA DEL SEMINARIO		4	€ 15.00 <u>solo via posta</u>